



Anche il nono Consiglio Comunale straordinario aperto ai ragazzi e alle ragazze, come quelli che l'hanno preceduto, ha rappresentato per il Comune di Ferrara un'occasione importante di verifica della nostra azione di governo, e ci ha dato indicazioni importanti per nuovi interventi.

Si incrociano in questo appuntamento una visione della città e della cittadinanza assolutamente originali, con un lavoro di approfondimento di qualche mese, sviluppato nelle scuole con l'assistenza e l'animazione dei tecnici della Città bambina. Un lavoro serio, non un'improvvisazione, che sceglie di volta in volta di approfondire un tema: il "Diritto a stare bene insieme a Ferrara" è quello del 2003, anno che la nostra città ha dedicato ai giovani.

Il tratto comune degli interventi, che hanno riportato il risultato di gruppi di lavoro e laboratori, anche con supporti grafici o multimediali, è rappresentato dalla serietà delle analisi, vere e proprie indagini, rilevazioni, esplorazioni della città, e dalla concretezza delle proposte che i ragazzi hanno formulato.

Molti dei rilievi critici avanzati sono non solo condivisibili, ma individuano problemi di "manutenzione" della città che sono già oggetto di intervento da parte del Comune: in particolare per i parchi e gli spazi verdi, per la sicurezza nei quartieri, per l'arredo urbano nei luoghi in cui i giovani passano e per qualche tempo sostano (stazione ferroviaria, stazione degli autobus extraurbani).

Altri aspetti richiedono risposte che difficilmente si possono attuare nel breve periodo: i giovani indicano ad esempio la scarsità dei mezzi pubblici - quando non l'assenza - nelle ore serali come un limite oggettivo alla pos-

sibilità di incontrarsi e stare insieme. Il costo del trasporto pubblico, tuttavia, è notoriamente un servizio che lavora in perdita, e solo risorse molto ingenti potrebbero consentire di estenderlo come richiesto.

Una delle proposte a cui ritengo invece possibile rispondere in tempi ragionevolmente brevi, è quella di individuare ed allestire uno spazio di aggregazione, nel centro storico, in cui i ragazzi e le ragazze possano incontrarsi e svolgere attività, o semplicemente passare il tempo tra la fine delle lezioni e l'inizio di attività di studio o d'altro genere nel pomeriggio. A questo i nostri uffici stanno già lavorando.

Come e più degli adulti, i ragazzi lamentano quanto sia costoso passare fuori una serata con gli amici, o trovarsi in un bar per consumare qualcosa: hanno progettato per questo la creazione di una carta giovani, la zuan card, che consenta di usufruire di uno sconto nei locali che amano frequentare. Anche su questo progetto credo valga la pena di insistere, per esempio attraverso una convezione con i locali che ci hanno indicato.

L'esito di quest'ultimo progetto, naturalmente, non dipende solo dall'impegno del Comune, che può promuovere un confronto, ma dalla disponibilità dei privati a partecipare ad una simile iniziativa. Mi piacerebbe davvero che ci arrivassimo. Ascoltare i ragazzi e le ragazze, nel Consiglio Comunale straordinario e nel Forum di Agenda under 21 è stato per molti stimolante. Passare dalla fase dell'ascolto a quella della realizzazione di progetti costruiti da loro e con loro mi pare una sfida appassionante, che non investe solo l'Amministrazione, ma che tutta la città dovrebbe raccogliere.

Gaetano Sateriale



In vigore il nuovo Statuto del Comune

Romeo Savini, Presidente del Consiglio Comunale.

"Regole scritte con il concorso di tutti"

"Il risultato più significativo, dopo due anni di lavoro di revisione, è il voto unanime dei consiglieri sul nuovo Statuto. Ciò sottolinea un principio che in democrazia è fondamentale e cioè che le regole vanno scritte con il concorso di tutti. Questo voto unanime ha un grande significato democratico: rappresenta una garanzia di rispetto delle regole".

Regolamento del Consiglio: comincia il lavoro di revisione.

La Commissione sul regolamento del Consiglio Comunale, a partire da giovedì 29 maggio, si riunirà tutti i giovedì per portare a termini la revisione del regolamento consiliare entro la legislatura in modo da renderlo rispondente al nuovo Statuto.

Massimo Masotti (FI), eletto Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Il 26 maggio scorso con un voto unanime (due soli gli astenuti), Massimo Masotti del gruppo di Forza Italia è stato eletto vice presidente del Consiglio Comunale a seguito dell'introduzione di questa carica prevista dal nuovo Statuto.

LA CARTA D'IDENTITÀ

Nome: Statuto del Comune

Data di approvazione:

14 aprile 2003

Data di entrata in vigore:

16 maggio 2003

Voti ottenuti in Consiglio: unanimità

Composizione:

nove Titoli, 88 articoli

Dopo due anni e mezzo di lavoro della Commissione Speciale Statuto, presieduta dal capogruppo di An Enrico Brandani, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale, ed è entrato in vigore il 16 maggio scorso, il nuovo Statuto del Comune, una sorta di "Carta Costituzionale" dell'Ente dalla quale discendo poi tutti i regolamenti. Da più parti è stata sottolineata l'importanza politica del voto unanime, in particolare dal Presidente del Consiglio Comunale Romeo Savini (si veda il riquadro nella pagina), ma soddisfazione è stata espressa da tutte le forze politiche (come si può vedere nelle interviste a pag. 6 e 7 e nelle pagine 18 e 19 dedicate ai gruppi consiliari). L'ultima modifica al vecchio Statuto risaliva al 1991. Nel frattempo, come si sa, sono intervenute importanti novità legislative tra cui il testo unico sulla pubblica amministrazione e la modifica del Titolo Quinto, parte seconda, della Costituzione che ha ridefinito ruoli e poteri degli enti territoriali e alle quali non si poteva non corrispondere adeguando il testo statutario. In questo senso Ferrara è stata la prima in Italia a farlo.

Ma vediamo in sintesi le novità. Al primo titolo del nuovo Statuto è stata dedicata un'attenzione particolare. Gli articoli che lo compongono definiscono, infatti, i principi e le finalità, su cui poggia l'intero impianto, che sono stati ancorati non solo ai principi della Costituzione, ma anche a quelli previsti in atti fondamentali quali la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la Carta Europea delle autonomie locali. A ciò si aggiunge il recepimento delle nuove istanze sociali, con l'introduzione di temi sorti in questi anni nella società civile, quali, ad esempio, la pace considerata bene essenziale, la sostenibilità e la sicurezza ambientale come criteri imprescindibili per ogni azione di sviluppo economico e sociale, la tutela della famiglia nelle sue varie forme, il riconoscimento della rilevanza economica e sociale dell'uso del tempo e dell'investimento culturale e sociale su

giovani e bambini in quanto cittadini a pieno titolo, la promozione della solidarietà nel segno di una società multietnica e multirazziale.

Il titolo chiude con il "*Comune di Ferrara esercita i propri compiti e funzioni nel rispetto dei principi di sussidiarietà*", un concetto che concede ampio spazio di iniziativa e di intervento, nell'erogazione dei propri servizi e nello svolgimento della propria attività, alla società civile ferrarese e alle sue molteplici espressioni economiche, sociali, culturali ed associative.

Sono state meglio definite le competenze del Consiglio Comunale, del Sindaco e della Giunta. Fra le modifiche sostanziali l'introduzione del Vice presidente del Consiglio Comunale, nuova figura istituzionale che deve appartenere a una coalizione opposta a quella del Presidente. Si vuole in questo modo garantire all'ufficio di presidenza una più ampia rappresentatività, inserendo al contempo per la prima volta nello Statuto il concetto affermatosi in questi anni delle coalizioni contrapposte.

Di rilievo l'ampliamento del numero di coloro che possono ricorrere agli istituti di partecipazione, istanze, petizioni e proposte di deliberazioni dirette a promuovere interventi in materia di interessi diffusi e collettivi di competenza comunale. Non più solo quindi, i cittadini residenti nel Comune e iscritti nelle liste elettorali, bensì anche i residenti che hanno compiuto 16 anni; cittadini che hanno compiuto 16 anni non residenti ma che nel Comune esercitano la propria attività di lavoro e di studio, gli stranieri e i residenti del Comune o che comunque qui svolgono la propria attività prevalente di lavoro o di studio.

In un articolo specifico il Comune si impegna poi ad assumere il sistema delle relazioni sindacali come metodo propedeutico alla definizione delle proprie politiche, fissando in tale modo una regola generale.

Un forte dibattito ha coinvolto l'assemblea costituente al momento della formulazione dell'articolo 33, che ha introdotto il *"Consiglio delle comunità straniere formato da componenti eletti a suffragio diretto, con voto libero e segreto, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio, della Giunta e delle circoscrizioni"*. Un apposito Regolamento dovrà successivamente definire ambiti e condizioni per consentire la partecipazione dei cittadini stranieri immigrati alla vita pubblica locale.

È stato, inoltre, introdotto il referendum abrogativo, che affianca quello consultivo già presente nel precedente Statuto. Entrambe queste forme di partecipazione popolare potranno essere attivate qualora lo richieda il 3% degli iscritti nelle liste elettorali. Affinché il referendum abrogativo sia valido è sufficiente la partecipazione al voto del 40% degli aventi diritto, per il consultivo non è invece previsto alcun quorum di partecipazione.

Consistenti i cambiamenti al titolo dedicato al Decentramento. Cambia il sistema di elezione dei consiglieri circoscrizionali: con l'introduzione del premio di maggioranza il 60% dei seggi viene assegnato alla lista o al gruppo di liste collegate che riporti il maggior numero di voti validi qualora in sede di riparto proporzionale non abbia conseguito almeno il 60% dei seggi, il rimanente viene ripartito proporzionalmente sulle altre liste. D'ora in poi la "sfiducia costruttiva" sarà fra le cause di

decadenza dalla carica del Presidente della Circoscrizione e il documento sottoscritto e approvato dalla maggioranza assoluta dei consiglieri deve già contenere la proposta di un nuovo presidente.

In relazione alla gestione dei servizi pubblici locali è stato meglio definito il ruolo del Consiglio Comunale attribuendo ad esso con maggiore chiarezza, rispetto alla formulazione precedente, l'individuazione annuale degli indirizzi tenuto conto delle indicazioni della commissione Consiliare di Controllo, un nuovo strumento di cui si dota il Consiglio per l'esercizio di tutti quei compiti di indirizzo e controllo che la legge gli affida, tanto più a fronte del crescente processo di esternalizzazione dei servizi.

Un'altra novità è rappresentata dallo sforzo di scrivere uno Statuto che parli ai due generi, maschile e femminile, considerando la differenza una risorsa e elemento di arricchimento delle società. Con questo intento sono state pertanto introdotte sia alcune modifiche formali di tipo linguistico (Consigliere/a), sia alcune proposte precise alla luce del concetto delle pari opportunità, assicurando, ad esempio, la presenza di entrambi i generi nella Giunta e negli organi collegiali del Comune e la nascita di organismi specifici per la realizzazione e la valorizzazione della presenza femminile nella organizzazione della vita sociale, culturale e economica della città.

Lo Scalone monumentale, ingresso alla Residenza Municipale



“Ed ora mano ai vecchi regolamenti”

LA CARTA D'IDENTITÀ

Nome: Commissione speciale Statuto

Data di insediamento:
19 ottobre 2000

Numero dei componenti:
14

Numero delle sedute svolte:
50, di cui 28 per la stesura e 22 per incontri con soggetti esterni.

Enrico Brandani, capogruppo di An, presidente della Commissione speciale Statuto

Quali sono a suo parere gli aspetti politici più rilevanti nell'approvazione del nuovo Statuto?

Intanto il fatto che siamo stati i primi in Italia a rifare lo Statuto, quindi è stato uno sforzo non indifferente per mancanza di termini di confronto, anche se si è trattato di uno sforzo temperato dalla collaborazione gratuita della facoltà di giurisprudenza. E poi va sottolineato il risultato del voto finale, considerando che un rappresentante dell'opposizione, e di An in particolare, è stato chiamato alla presidenza, per cui è il riconoscimento del lavoro della commissione e del suo presidente.

Dal punto di vista amministrativo l'importanza del nuovo Statuto sta nel fatto che ora sarà possibile innovare regolamenti elefantiaci e vecchi.

L'altra importante novità è l'introduzione della figura del vice presidente del Consiglio comunale; il nuovo sistema elettorale per le circoscrizioni e la sfiducia costruttiva per il presidente, cioè l'individuazione del nuovo presidente con gli 11 voti necessari per garantirgli la maggioranza; il referendum, oltre al consultivo, già previsto dal vecchio Statuto, è stato introdotto quello abrogativo. Il quorum è stato abbassato dal 50% più uno dei voti al 40 più uno. Questo per contrastare interventi di boicottaggio tendenti a far fallire il referendum. Altra novità è l'istituzione della commissione di controllo sulle società a partecipazione comunale presieduta da un rappresentante dell'opposizione. Queste società trasformandosi in Spa non sono obbligate a portare i bilanci in Consiglio, però c'è un controllo sulle loro attività attraverso la commissione.

Perché è così importante l'istituzione della vice presidenza del Consiglio?

È un elemento importante perché riequilibra i poteri in quanto la carica andrà alla coalizione che non avrà la presidenza. Io lo intendo come ulteriore elemento di pianificazione

dei lavori e di moderazione dei toni. Un anello di congiunzione ulteriore tra maggioranza e opposizione, visto che troppo spesso il dibattito in aula ha visto il parlarsi tra sordi.

Un altro suo elemento di soddisfazione è il fatto che la Commissione ha lavorato in forma redigente. Perché è così importante?

Sarebbe stato facile, ma costoso affidarsi ad esperti. La Commissione, invece, ha fatto un lavoro certosino articolo per articolo con la collaborazione dei consulenti del comune, il segretario e vice segretario e i rappresentati dell'università. C'è stato un confronto a 360 gradi costruttivo. La Commissione non si è limitata a ratificare un lavoro fatto da esterni.

Maurizio Buriani, capo gruppo Ds, vice presidente della Commissione speciale Statuto

Qual è la lettura politica che lei fa dell'approvazione del nuovo Statuto?

Lo sforzo più importante è stato di far misurare lo Statuto con la realtà di oggi, al di là delle modifiche più o meno importanti su singoli aspetti. Temi quali la sostenibilità ambientale dello sviluppo, i diritti dell'infanzia, l'accoglienza, l'integrazione e la rappresentanza dei cittadini stranieri che abitano a Ferrara, la sempre maggiore richiesta di partecipazione dei cittadini, la imponente crescita dell'Università, sono questioni che si sono affacciate in questi anni ed alle quali era quindi importante dare risposte adeguate. Credo che ci siamo ampiamente riusciti.

Ora però bisognerà mettere mano ai regolamenti.

Infatti, siamo solo a metà del lavoro. Mettere mano ai regolamenti significa riscrivere il regolamento del Consiglio Comunale perché quello attuale è ampiamente superato, aggiornare il regolamento del decentramento, almeno per recepire il nuovo sistema elettorale per le circoscrizioni e fare il regolamento per la costituzione del Consiglio delle Comunità Straniere. L'obiettivo è che con l'elezione del nuovo Consiglio Comunale nel 2004, si proceda anche all'elezione del Consiglio degli Stranieri.

Perché è stato modificato il sistema elettorale delle Circoscrizioni?

C'è stata la volontà politica di un sistema elettorale che garantisse maggior stabilità con un meccanismo proporzionale con premio di maggioranza. Inoltre, è stata introdotta la sfiducia costruttiva che consente di sfiduciare il presidente solo in presenza di una maggioranza che ne indichi uno nuovo. Ciò da un lato limiterà gli effetti dei ribaltoni e dall'altro eviterà vuoti di poteri che potrebbero impedire alle Circoscrizioni di svolgere le proprie attività. Tutto ciò – come dicevo - va accompagnato dal regolamento del decentramento che deve essere adottato entro sei mesi dall'entrata in vigore dello Statuto.

Infine, una battuta sulla declinazione di genere dei ruoli.

La declinazione di genere dei ruoli dal punto di vista lessicale può sembrare un arzigogolo, in questo modo però rendiamo evidente il fatto che lo Statuto parla a uomini e a donne e fotografa una società fatta di uomini e donne. Spesso le forzature fanno parte del processo di conquista dell'emancipazione femminile, quindi credo sia un'utile forzatura.



Pista ciclabile di via Modena

Quattro chilometri e mezzo in sicurezza

Sarà la pista ciclabile urbana più lunga del territorio comunale. Ben quattro chilometri e mezzo sulla via Modena, da Porotto all'incrocio con via Marconi. L'intero percorso si snoderà sul lato destro (in direzione centro) della via Modena.

All'inizio di maggio sono cominciati i lavori del primo tratto, che sarà completato entro l'estate, tra Cassana e il sottopasso autostradale per una lunghezza di circa 700 metri. Entro l'estate del 2004, invece, secondo gli uffici tecnici del Comune, sarà ultimato l'intero percorso che costerà due milioni e 228mila euro.

Tutta la pista correrà, come si dice, in sede propria, cioè

sarà separata e protetta dal traffico motorizzato proprio perché la sua costruzione è una risposta ai problemi di sicurezza della mobilità ciclabile lungo una strada che ha visto troppi incidenti mortali in cui sono stati coinvolti dei ciclisti. Sarà una corsia 'comoda', con una larghezza di due metri e mezzo (due metri nei tratti più stretti) per consentire il doppio senso di marcia delle biciclette. A separare la pista dal resto della strada saranno dei baulettii erbosi rialzati, nei tratti più larghi della carreggiata, mentre in quelli più stretti un elemento metallico, una sorta di guard rail stilizzato, farà da barriera di protezione. Ma la sicurezza non sarà limitata a proteggere solo le biciclette: anche gli attraversamenti pedonali saranno più sicuri. Infatti, la carreggiata sarà ristretta in prossimità delle 'zebrature' in modo da costringere i veicoli a motore a rallentare. Inoltre, in corrispondenza della costruenda tangenziale ovest è previsto un sottopassaggio per evitare l'attraversamento dell'arteria stradale.

I lavori per la pista ciclabile di Via Modena. A pag. 9 l'incrocio tra Viale Po-Corso Biagio Rossetti-Viale IV Novembre

LA CARTA D'IDENTITÀ

- Nome:**
pista ciclabile radiale
- Lunghezza:** 4,5 Km
- Larghezza:**
da 2 a 2,5 metri
- Segni particolari:**
superficie in malta di resina rossa
- Espropri:**
5.965 metri quadri
- Costo dei lavori:**
2.228.000
- Fine lavori:** estate 2004
- Ditta esecutrice:**
Cogeca di Caserta



I lavori per la costruzione della pista saranno anche l'occasione per rifare completamente l'illuminazione pubblica (grazie al contributo economico di Agea), altro elemento di sicurezza per la mobilità: ce ne sarà una per la strada e un'altra dedicata alla corsia ciclabile.

Per tornare agli aspetti relativi alla mobilità, un altro elemento di novità sta nella costruzione di un ponte ciclo-pedonale sul canale Boicelli (quello in prossimità della via Marconi) dove la carreggiata si restringe e dove l'unica soluzione per ricavare lo spazio per la pista era appunto la costruzione di questa nuova opera. I lavori in questo tratto cominceranno però in una fase successiva rispetto a quella i cui lavori sono cominciati all'inizio di maggio.

L'Amministrazione Comunale, tramite gli uffici preposti alla progettazione, ha dato allo studio tecnico incaricato del progetto istruzioni precise affinché siano salvaguardate le aree di sosta regolamentari esistenti, nel rispetto della sicurezza dei ciclisti e dei pedoni.

Per realizzare l'intero percorso ciclabile è stato necessario espropriare aree per complessivi 5.965 metri quadri con un esborso di 97.074 euro.

Come tutte le piste ciclabili urbane di nuova costruzione, anche questa di via Modena avrà la superficie in malta di resina colorata di rosso in modo da essere ben visibile e segnalata, anche in condizioni meteo proibitive, sia ai ciclisti sia agli automobilisti.



La risoluzione dei conflitti

Un altro progetto connesso, dal punto di vista della sicurezza, che ha visto l'apertura dei cantieri alla fine di maggio, è quello per la cosiddetta risoluzione dei conflitti tra la mobilità ciclabile e quella motorizzata. Ad essere interessata è l'area della Barriera di viale Cavour e di viale Po, incrocio particolarmente difficile per i ciclisti che volessero proseguire per quest'ultima via.

Una volta arrivati alla barriera di viale Cavour, il percorso obbligato per viaggiare in sicurezza sulle due ruote, sarà di svoltare in via Barriere, attraversare Porta Po (il cui incrocio sarà ridisegnato) e viale Belvedere e immettersi su una nuova pista ciclabile che

sul lato destro arriverà fino al sottopasso ferroviario per poi innestarsi con il marciapiedi ciclo-pedonale e, più avanti, con la pista di via Modena che abbiamo descritto sopra.

Tutti gli attraversamenti di viale Po e delle strade laterali avranno una segnaletica orizzontale ad alta visibilità su fondo rosso.

Con questo nuovo progetto saranno anche ricavate delle piccole aree verdi in prossimità degli incroci con viale Belvedere e con via Porta Catena. Il costo della realizzazione di queste opere sarà di 568.100 euro.



Parcheggio gratuito con bus navetta

LA CARTA D'IDENTITÀ

Nome: parcheggio di attestamento

Posti auto: 520

Tariffa: nessuna

Servizi connessi: bus navetta elettrico linea Centro

Frequenza del servizio navetta: in media ogni 7 minuti. Dal capolinea ai minuti di ogni ora 4, 10, 17, 24, 30, 37, 44, 50, 57

Costo del biglietto navetta: €. 0,50 valido tutto il giorno solo sulla linea Centro

Punti vendita dei biglietti: biglietteria del capolinea, rivendite Acft e in quelle lungo il percorso che espongono l'apposita vetrofania



Qui accanto il capolinea del bus Centro e il parcheggio ex Mof. A pag. 11 il parcheggio delle bici pubbliche in Rampari di San Rocco

Cinquecentoventi posti auto gratuiti a ridosso del centro storico più un servizio di bus navetta. È questo il primo dei provvedimenti legati al riordino della viabilità e della sosta ad entrare in vigore che ha riguardato la sistemazione dell'ex Mercato ortofrutticolo, più noto come Mof. E si chiama proprio "Centro" la linea del minibus elettrico che dal 2 maggio, ogni sette minuti, parte dall'autostazione (all'esterno del grande parcheggio dell'ex Mof) e percorre il perimetro delle vie a ridosso del centro storico: corso Isonzo, Piangipane, Porta Reno, Carlo Mayr, Scienze, Terranuova, Giovecca, Cavour, Spadari, Boccacanalè di Santo Stefano, Ripagrande, corso Isonzo.

Il biglietto per il nuovo bus navetta costa 50 centesimi e vale tutto il giorno solo sulla navetta, mentre i biglietti ordinari valgono anche per usare la linea "Centro". È previsto inoltre un abbonamento mensile al costo agevolato di 10 euro. "Centro" effettua tredici fermate, la frequenza di passaggio è di sei/sette minuti, il capolinea della navetta è in Rampari di San Paolo di fronte alla biglietteria dell'autostazione. Il minibus, che comincia a riscuotere successo soprattutto tra i turisti, ha una lunghezza di sette metri e mezzo, viaggia a propulsione elettrica ed effettua il servizio tutti i giorni feriali fra le 7,10 e le 20,04 (orario dell'ultima partenza dal capolinea, con completamento della corsa previsto attorno alle 20,20).

Presto entreranno in vigore anche le limitazioni alla circolazione definite dall'Amministrazione comunale e concordate nei dettagli con le rappresentanze di artigiani, commercianti e con i sindacati, a seguito di una serie di incontri che ha portato alla firma di un verbale di intesa sui provvedimenti assunti. Si tratta di interventi che

imporranno la modifica di regole, comportamenti e abitudini consolidate.

A ogni famiglia che risiede in Ztl l'Amministrazione comunale ha inviato una lettera personalizzata nella quale sono brevemente illustrati i provvedimenti assunti, i requisiti e gli adempimenti necessari per ottenere i permessi di accesso e sosta. Un'informazione sintetica ma completa è fornita dalla guida informativa "Vivi meglio la città", recapitata in ogni abitazione del territorio comunale. La guida conterrà anche le mappe dei parcheggi, dei bus e dei percorsi consigliati.

L'informazione è garantita inoltre attraverso un call center, già attivo al numero **0532 247449** (in funzione dal lunedì al venerdì con orario 8-19, il sabato 8-14), il servizio di televideo, sulle frequenze di Telestense alla pagina 110 e il sito web www.comune.fe.it/ztl/.



Una biga per il centro

Una bicicletta da usare anche per tutto il giorno, gratis, per fare la spesa, per raggiungere comodamente i vari uffici sparsi per la città e, perché no, per andare a scuola o al lavoro. Unica condizione usare il bus extraurbano o il taxibus.

Pensato per chi abita troppo lontano per raggiungere il centro direttamente in bici, il nuovo servizio offerto dal Comune di Ferrara consiste nell'offrire una bicicletta a chi utilizza il trasporto pubblico. Una bicicletta particolare dotata di cestini davanti e dietro che non necessita neppure di gonfiare le gomme perché insufflate con materiale antiforo.

Il sistema "biciclette pubbliche" già in uso da anni in molte città europee approda anche a Ferrara. Il sistema si basa su una chiave codificata e non duplicabile, ottenibile a richiesta a bordo del Taxibus compilando un semplice modulo con i dati personali. Una volta sganciata la bici dal portacicli la chiave può essere ritirata solo quando la bicicletta viene riconsegnata nel punto dove è stata prelevata. Nel caso di mancata consegna è possibile risalire a chi ha abusato di un servizio pubblico. Una volta ottenuta, la chiave non va restituita ogni volta al termine della giornata, ma potrà essere custodita dal cittadino che dovrà restituirla tassativamente nel caso in cui deciderà di non avvalersi più di questo servizio.

Le "biciclette pubbliche" pedaleranno a pieno regime appena si renderà disponibile il cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente ottenuto grazie all'adesione di Ferrara alle Domeniche Ecologiche, ma già da ora è attivo un servizio sperimentale di 20 bici rosse per gli utenti delle linee 6/b e 9/b di Taxibus che hanno il capolinea in Rampari S. Rocco, "i più penalizzati - spiega Gianni Stefanati, responsabile dell'Ufficio Biciclette e Mobilità Sostenibile - dal servizio di bus a chiamata poiché il capolinea è situato ai margini del centro storico".

Questa prima fase servirà a verificare sul campo gli eventuali problemi che dovessero sorgere come la manutenzione dei mezzi o la distribuzione delle chiavi. Se tutto andrà bene le speciali rastrelliere con tanto di biciclette saranno posizionate in prossimità degli altri terminal bus: Viale Alfonso d'Este, piazzale antistante la



Stazione Ferroviaria, Corso Biagio Rossetti nei pressi dell'Ostello, Viale Kennedy e Rampari di S. Paolo, almeno fino a quando non entrerà in funzione il terminal di Via del Lavoro.



La filosofia che sta alla base del progetto è quella di disincentivare l'uso dell'auto privata per recarsi in città dai quartieri periferici e dai Comuni limitrofi, riscoprire la comodità di viaggiare senza dover guidare e muoversi liberamente in città senza dover fare i conti con la difficoltà di parcheggiare l'auto, il tutto al costo di un biglietto d'autobus.



Stasera esco senza lei

Anche i fumatori più incalliti dovranno abituarsi all'idea: questione di mesi, e non sarà più possibile fumare nei locali pubblici. La legge è già approvata ma non ancora esecutiva, si attende per questo l'approvazione di due regolamenti attuativi che avverrà, con buone probabilità, intorno alla metà del 2004.

Nel frattempo, e in coincidenza con il 31 maggio, Giornata Mondiale Contro il Tabagismo, il Comune e l'Azienda Usl di Ferrara hanno avviato una campagna che mira a valorizzare tutti quei ristoranti, pizzerie, trattorie, dove è già possibile mangiare respirando aria pulita.

"Stasera esco senza lui", il fumo, o "senza lei", la sigaretta, è lo slogan che per alcune settimane campeggerà per le vie di Ferrara. Inoltre, un buon consiglio su come trascorrere una bella serata, "per gustare meglio ciò che mangi e bevi, per salvaguardare la tua salute - e quella degli altri", e due marchi da ricordare: la sigaretta che si spegne su fondo giallo o azzurro e una scritta, "sala senza fumo" oppure "locale senza fumo", che ritroveremo sulla porta dei locali che già offrono questo servizio.

Il progetto è pensato in continuità con il primo censimento dei locali "smoke free" curato nel 2001 dall'Amministrazione Comunale. Quella iniziativa aveva dato luogo al calendario 2002 "Metti una sera... senza fumo", illustrato con messaggi di prevenzione ideati da ragazzi di scuola media inferiore.

In questi mesi gli operatori di Promeco, il Centro gestito dall'Assessorato Politiche Gio-

vanili comunale e dal Ser.T. A.Usl Ferrara, hanno rinnovato l'elenco dei locali che, in anticipo sulla legge, hanno predisposto provvedimenti per ridurre il fumo passivo. I due simboli di riconoscimento sono stati riprodotti su adesivi che compariranno all'ingresso dei locali, quello sfumato in giallo è per i luoghi con salette separate, quello a fondo azzurro è invece per i pubblici esercizi dove è attivo il divieto di fumo integrale.

L'iniziativa verrà promossa anche in via telematica sul sito del Comune di Ferrara, e con apposito materiale informativo che sarà distribuito nei locali stessi e in luoghi di grande accesso per i cittadini (librerie, cinema, biblioteche, sedi circoscrizionali, Informagiovani, Informacittà, ecc.). È solo il passo iniziale di quella che potrebbe diventare una campagna più ampia e condivisa, allargandosi ad altri comuni o ad altri tipi di esercizi (bar, pub, paninoteche, discoteche...).

Nel frattempo si sta progettando un momento di sensibilizzazione e di consulenza per i gestori che ancora stanno riflettendo sul da farsi, e che potrebbero avere necessità di un confronto.

Ancora in occasione del 31 maggio, come ogni anno, ci sono stati momenti di festa con gli studenti coinvolti nei programmi di prevenzione, promossi da Promeco e dal Servizio di Pediatria di Comunità A.Usl. Uno spettacolo teatrale per le medie superiori e una festa di piazza per le inferiori, e poi la produzione di materiali di sensibilizzazione e l'informazione sull'accesso al Centro Antifumo (tel. **0532.235070** per chi cerca un aiuto a smettere) sono state le occasioni per incontrarsi, condividere l'esperienza, rivolgersi ai cittadini, divertirsi insieme.

Insomma, vita grama per chi apprezza il piacere della nicotina. E la sigaretta dopo il caffè... la accendiamo fuori.



Un bando per i contributi a progetti di solidarietà



Gran parte dei progetti del 2002 si sono concentrati sul sostegno a situazioni familiari difficili, ma non sono mancate iniziative di aiuto reciproco tra gruppi di famiglie ed esperienza di accoglienza e ospitalità; proprio per questo anche l'edizione 2003 del bando riserva un occhio di riguardo a progetti di ospitalità familiare e di contrasto ai pericoli di esclusione sociale, ma a questi temi si aggiunge quest'anno una seconda priorità: valorizzare iniziative capaci di conciliare lavoro e vita familiare e di sostenere situazioni familiari particolarmente impegnate sul versante della cura di minori e/o di altre persone che richiedono assistenza quotidiana.

In tutti i casi l'idea di fondo del bando è quella che ispira da tempo le politiche familiari ferraresi: la convinzione cioè che si debba guardare alle famiglie non solo e non tanto come portatrici di problemi o di richieste di aiuto, quanto come possibili risorse capaci, se supportate in modo adeguato, di risposte efficaci all'insegna dell'aiuto reciproco e dell'impegno diretto delle persone.

Le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale sono anche quest'anno consistenti: sono state stanziare

COMUNE DI FERRARA Ufficio Politiche Familiari
Centri per le Famiglie Via Calcagnini 5, 44100 Ferrara.
Tel 0532 418148 - 418109 Fax 0532 418147
e-mail: politichefamiliari@comune.fe.it

Dopo la positiva esperienza del 2002, l'Assessorato Politiche Familiari ripropone anche quest'anno il bando comunale “Le famiglie per la famiglia” con l'obiettivo di stimolare la crescita della solidarietà familiare, valorizzare chi nella città opera in questo ambito, riconoscere con fatti e azioni concrete l'associazionismo formale e informale che aggrega e opera con tante famiglie ferraresi.

Nell'estate scorsa l'invito contenuto dal bando a mettersi insieme e fare gruppo per inventare soluzioni innovative ai mille problemi, quotidiani e no, che vivono bambini e adulti della nostra città è stato raccolto da molti gruppi: sono stati infatti ben 21 i progetti presentati e più della metà di essi ha ricevuto un contributo dell'Amministrazione Comunale che ha consentito ai promotori di realizzare concretamente il progetto nel corso dell'inverno appena concluso.

infatti risorse per complessivi 21.000 euro, e possono presentare progetti gruppi di famiglie composti da almeno 4 nuclei riuniti in comitati promotori, ma anche associazioni cittadine che svolgono attività con le famiglie. Di norma il contributo accordato a ciascun progetto non potrà superare i 3.500 euro, ma tale importo può essere raddoppiato in caso di progetti di rilevanza cittadina presentati congiuntamente da due o più associazioni della città.

Le domande di contributo e i progetti redatti secondo uno schema analogo a quello utilizzato lo scorso anno dovranno essere inviate a mezzo posta o consegnate di persona **entro le ore 12.00 del 21 giugno 2003** all'Ufficio Politiche Familiari del Comune, ove è anche possibile rivolgersi per ogni possibile chiarimento o informazione a riguardo del Bando.



Estate a Ferrara 2003

Comune di Ferrara

Assessorato alle Politiche e Istituzioni Culturali

Circoscrizione Centro

Circoscrizione Giardino Ariano Doro

FESTA D'ESTATE 2003

21 giugno a partire dalle ore 20.30 nel Parco Urbano e nel Centro cittadino, musica, animazioni, fuochi d'artificio e altre sorprese

CORTILE DI PALAZZO CREMA

via Cairoli 13 ore 21.30

ingresso a pagamento interi 5 euro, ridotti 4 euro le serate del 21 e 24 giugno sono a ingresso libero

• **martedì 24** AUSL Ferrara, Provincia di Ferrara, Efeso, Union Comunicazioni. David Riondino presenta il film Hanno rapito David Riondino, realizzato presso il Centro Diurno Maccacaro del Dipartimento di Salute Mentale

• **venerdì 27** Teatro degli Inediti "Uomini senza donne" di Angelo Longoni con Valentina Bruscoli, Giuseppe Gandini, Gaia Benassi, Giuseppe Paladini

• **martedì 1 luglio** AND, visioni di danza live 003, Roberto Casarotto, Laura Scudella, Frida Vannini in TRITTICO per OSSERVATORI: Azione 1 compagnia teatrale Quel Fantastico Venerdì e gruppo laboratorio Città del ragazzo

• **giovedì 3** AND, visioni di danza live 003, Gabriella Maiorino e Giacomo Calabrese in CRASH per OSSERVATORI: Al Nero Cinzia Cervi

• **sabato 5** AND, visioni di danza live 003, MM company in mi raccomando, sentiamoci ... per OSSERVATORI: Al Bianco Cinzia Cervi

• **domenica 6** AND, visioni di danza live 003, Amina Amici e Giulia Laura in collaborazione con Tacitevoci Ensemble di Bruno de Franceschi in Oh!ZAPS - SKINWORKS di Giannalberto de Filippis e Ulrike Hager titolo da definire per OSSERVATORI: osservatorio N.4 Agnese Cristofori

• **lunedì 7** ore 18.00 Festival dei diritti: conferenza spettacolo Las mariposas: i diritti delle donne, in memoria delle sorelle Mirabal. Letture sceniche da "Il tempo delle farfalle" di Julia Alvarez, a cura di Laura Carcereri De Prati e Barbara Diolaiti. Musiche originali eseguite dal vivo a cura del duo "Shurk" Renzo Marzocchi e Lisei Haardt Spaeth.

• **mercoledì 9** Club Amici dell'Arte "Grasse matinée" di René de Obaldia con Monica Balestra e Roberta Pazi, regia di Gianni Bianchini

• **giovedì 10** Un viaggio chiamato amore musica e poetica del '900 sulla biografia di Sibilla Aleramo, musiche di Marco Messina eseguite da Sergio Chiti e Marco Messina, con Saverio Mazzoni, Francesca Grandi, Laura Grossi, Giuseppe Burighel, soggetto, sceneggiatura e regia di Giulio Colli

• **domenica 13** Associazione Terzo Millennio-Compagnia Ziggurat Meravigliose incertezze! da Arthur Adamov, Xavier Durringer e Karl Valentin, creazione traduzioni e adattamento Alexandra Dadier; supervisione testo e musiche Riccardo Roversi; direzione di scena Vincenzo Iannuzzo; con Roberta Pazi e Alexandra Dadier; regia Alexandra Dadier

• **mercoledì 16** Compagnia dialettale Straferrara di Beppe Faggioli

• **giovedì 17** Teatrino Aglio, Olio e Peperoncino Come se fosse fiume di Romano Sgarzi; con Romano Sgarzi e Monica Balestra; musiche eseguite dai Lou-d Cage e dal Gruppo Blues della Scuola di Musica "Solaris" di Argenta; con la partecipazione di Gruppo Ideadanza

• **venerdì 18** Big One Band Orchestra voce solista Alessandra Alberti, direttore Massimo Rubbi piccola storia del Jazz dalle origini agli anni '60

• **sabato 19** Teatro dell'Asino/Indeterminateteatro Compagni di sbronze da Charles Bukowski con Gianantonio Martinoni, Gaia Benassi, Emanuele Alessandri, Elena Grazi, Elisabetta Carlini; musiche di Stefano Ferrioli e Nicola Morali interpretate dal vivo Alexandra Raia e Stefano Ferrioli, regia di Marco Felloni

• **domenica 20** E' scabroso le donne... poutpourri di celebri brani da operette di Lehar e altri autori Annamaria Orsi soprano - Sandra Mongardi mezzosoprano - Salvatore Sanna tenore

• **martedì 22** Collegium Simphonium Veneto direttore Gilio Svegliado

Informazioni: **Unità Organizzativa Manifestazioni Culturali, 0532 - 418300**

www.comune.fe.it

EVENTI SPECIALI

Piazza Castello ore 21.30

ingresso libero

• **domenica 22 giugno** Saggio degli allievi della SCUOLA DI MUSICA MODERNA A.M.F. Associazione Musicisti-Ferrara

• **martedì 15 luglio** Dance Nation presenta FUNK FEVER FESTIVAL

Informazioni: **Arci Ferrara, tel. 0532-241419 www.ferrarasottolestelle.it**

La direzione organizzativa si riserva di apportare al presente programma tutte le variazioni che si rendessero necessarie per cause di forza maggiore.

INSIEME IN MUSEO ESTATE

Museo Civico di Storia Naturale, via Filippo De Pisis 24, Ferrara, lezioni con visita guidata, ore 21 ingresso libero

- **giovedì 17 luglio** Le collezioni del Museo Civico di Storia Naturale, relatore dr. Fausto Pesarini direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara
- **giovedì 24** Conoscere la storia della terra attraverso il Museo di Storia Naturale, relatore dr. Enrico Trevisani ricercatore Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara
- **giovedì 31** Il Museo e l'Ambiente: studi, progetti, divulgazione, relatrice dr.ssa Carla Corazza ricercatrice Museo Civico di Storia Naturale
- **giovedì 7 agosto** Biodiversità e Museo di Storia Naturale. Guida alla diversità biologica attraverso le sale del Museo, relatore dr. Stefano Mazzotti ricercatore Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara

CORTILE DI CASA DELL'ARIOSTO

via Ariosto 67, ore 21.15 ingresso a pagamento interi 5 euro, ridotti 4 euro

- **mercoledì 23 luglio** ALLA PERIFERIA DELL'IMPERO a cura di Paolo Bertelli (IV edizione) A-rithmic Percussion Trio Mauro Pambianchi – Stefano Peretto – Alessandro Vanzini vibrafono, marimba e percussioni
- **giovedì 24** ARIOSTOSPAZIOCLASSICA Sì, mi chiamano Mimi Milena Ermacora soprano – Claudio Barbieri tenore – Andrea Ambrosini pianoforte arie e duetti da Manon Lescaut, Tosca, Bohème, Madama Butterfly e Trittico pucciniano
- **venerdì 25** ARIOSTOSPAZIOCLASSICA Sei mani all'Opera Trio pianistico Liliana Flora, Cristina Orvieto e Paolo Flora, parafrasi e celebri ouvertures di opere ottocentesche in trascrizioni d'epoca per pianoforte a sei mani
- **sabato 26** Confessione sonora di Giulio Costa e Marco Sgarbi; con Marco Sgarbi e musiche di cantautori italiani eseguite al pianoforte da Nicola Morali
- **domenica 27** ALLA PERIFERIA DELL'IMPERO a cura di Paolo Bertelli (IV edizione) Quadri di Escher (da Coltrane a Escher) Gianluca Taglietti pianoforte – Daniele Santimone chitarra – Carlo Atti sax
- **martedì 29** ALLA PERIFERIA DELL'IMPERO a cura di Paolo Bertelli (IV edizione) Riverside Jazz Project (dal Ragtime alla Swing Era) Giorgio Rubbiu banjo, chitarra – Andrea Pavinato contrabbasso – Claudio Castellari clarinetto – Giacomo Scanavini trombone, tuba
- **mercoledì 30** ALLA PERIFERIA DELL'IMPERO a cura di Paolo Bertelli (IV edizione) Skylark (musica e parole dall'Immaginario Jazz) Bessie Boni voce, Francesca Fava voce recitante, Massimo Mantovani pianoforte
- **venerdì 1 agosto** ARIOSTOSPAZIOCLASSICA Angelo Marchetti Flauti e clavicembalo, Michele Guadalupi liuto e chitarra barocca, Denise Mirra viola da gamba musiche del Barocco europeo
- **domenica 3** ARIOSTOSPAZIOCLASSICA Concerto del vincitore del Concorso nazionale di clavicembalo Gianni Gambi
- **mercoledì 6** ARIOSTOSPAZIOCLASSICA Romantische Straße (I) Carlo Tironi violino – Alessandro Magnasco pianoforte Schumann Chopin Ciaikovsky Schubert Paganini Brahms
- **giovedì 7** ARIOSTOSPAZIOCLASSICA Bagpipes Soirée itinerario attraverso la musica irlandese, scozzese e della Francia centrale Daniele Caronna violino e chitarra – Fabio Rinaudo cornamusa, lowland pipe, musette, whistles
- **venerdì 8** ARIOSTOSPAZIOCLASSICA Concerto dei partecipanti allo Stage internazionale di perfezionamento lirico del Circolo Frescobaldi -M.° Alain Billard
- **sabato 9** ARIOSTOSPAZIOCLASSICA Romantische Straße (II) Paolo Testi flauto - Palmiro Simonini pianoforte Schubert Faurè Bizet Rachmaninov
- **martedì 12** ARIOSTOSPAZIOCLASSICA Loreto impagliato ed il busto d'Alfieri Rita Pedretti soprano – Claudio Miotto clarinetto – Paolo Rosini chitarra – Sandro Pasqual violoncello – Dario Favretti pianoforte

Informazioni: **Unità Organizzativa Manifestazioni Culturali, 0532 – 418300 www.comune.fe.it**

CHIOSTRO DI SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE

via Mortara 98, ore 21.15 ingresso libero

- **lunedì 28 luglio** Roberto Formignani dobro, chitarra e voce – Antonio D'Adamo armonica
- **giovedì 31** Giorgio Cavalli chitarra e voce – Bruno Corticelli basso elettrico

BUSKERGARDEN

Sottomura di via Baluardi dal 18 luglio apertura con intrattenimenti e musica dal vivo ore 21.30 ingresso libero

- **venerdì 1 agosto** C.O.Ska Compagnia Orchestra SKA una sezione fiati che lascia senza fiato per uno Ska decisamente D.O.C.!
- **sabato 2** LET'S GET LOST Carlo Rosa – Alberto Lodi – Paolo Bergonzoni brani originali Rock'n Roll-Seventies-Garage
- **domenica 3** BIG BAMBOO Bob Marley Tribute
- **domenica 10** GO FLAMINGO Massimo Caselli chitarre – Bruno Vaccari basso e voce- Franco Vannucchi batteria New Wave anni'80
- **martedì 12** LELE BARBIERI QUARTET. Lele Barbieri batteria – Stefano Calzolari piano – Pier Luigi Mingotti basso - Alessandra Ferrari voce. celebri evergreen in arrangiamento Latin Jazz-Funky
- **mercoledì 13** MAURO BISI voce e chitarra Qualcosa non va
- **venerdì 15** SILVIO ZALAMBANI- GRUPPO CANDOMBE festa latina nei più caratteristici stili latino-americani
- **sabato 16** CUPO BEAT ENTERPRISE Future Soundtracks

FERRARA BUSKERS FESTIVAL

25-31 agosto

Informazioni: **Unità Organizzativa Manifestazioni Culturali, 0532 – 418300 Ferrara Buskers Festival 0532 - 249337 www.comune.fe.it e www.ferrarabuskers.com**



Mostra a Palazzo dei Diamanti

Degas e gli italiani a Parigi

**Ferrara, Palazzo
dei Diamanti**
14 settembre
16 novembre 2003

**Edimburgo, Royal
Scottish Academy**
12 dicembre 2003
29 febbraio 2004

Edgar Degas

La prova di canto
c. 1872-73, olio su tela cm.
81x64,9. Washington, D.C.,
Dumbarton Oaks, House
Collection, dono di Mildred e
Robert Woods Bliss

Nella pagina accanto, dall'alto in
senso orario:
**Anouar Brahem, Lotfi Bushnaq,
Kamilja Jubran, Sahraoui, Pa-
lainá Seféria, Françoise Atlan,
Maurice el Medioni**

A consacrare Degas come uno dei più grandi maestri della modernità è stata senz'altro l'ardita maestria con la quale riuscì a rendere 'classico' ogni aspetto della vita contemporanea: ballerine studiate in azione, musicisti con i loro strumenti, cavalli pronti alla partenza, i caffè di notte e, infine, donne e uomini: gruppi familiari, amici o modelle che fossero, colti in ritratti penetranti e in situazioni inconsuete. A partire dagli anni Settanta dell'Ottocento, la sua arte ispirò un manipolo di artisti italiani che scelsero Parigi come patria del loro rinnovamento artistico: Giovanni Boldini, Giuseppe De Nittis, Medardo Rosso e Federico Zandomenighi. Tra i primi a riconoscere nell'arte di Degas una modernità che andava ben oltre la scelta del soggetto di vita contemporanea, questi artisti fecero dell'audacia delle sue composizioni e di quella sua capacità di indagare ogni aspetto della vita circostante con assoluta imparzialità, un punto di riferimento per il loro lavoro.

Questa mostra, organizzata da Ferrara Arte e dalla National Gallery of Scotland di Edimburgo, è la prima che studia le relazioni intercorse tra Degas e questi artisti mediante il confronto diretto delle loro opere: circa novanta pezzi tra olii, pastelli, incisioni e sculture - di cui la metà di Degas - organizzati secondo un percorso tematico scandito dai soggetti che hanno reso celebre il maestro francese e affascinato i suoi amici italiani.

Il percorso inizia con alcune delle più belle opere da lui realizzate in gioventù; prosegue attraverso le

immagini evocative dei suoi meravigliosi ritratti; indaga la sua passione per la «la vita artificiale» della Parigi notturna, dalle ballerine alle orchestre, alle cantanti dei caffè; mostra l'acutezza della sua osservazione del nudo, colto in tutta la sua naturalezza «come guardandolo dal buco della serratura»; illustra la sua meticolosa passione per i movimenti dei cavalli; racconta della sua infinita curiosità nella sperimentazione di ogni tecnica, dall'olio, al pastello, all'incisione, curiosità che lo spinse ad esplorare anche l'universo della scultura, con una maestria che gli permise, in ognuno di questi ambiti, di giungere a limiti estremi d'innovazione sia tecnica che stilistica.

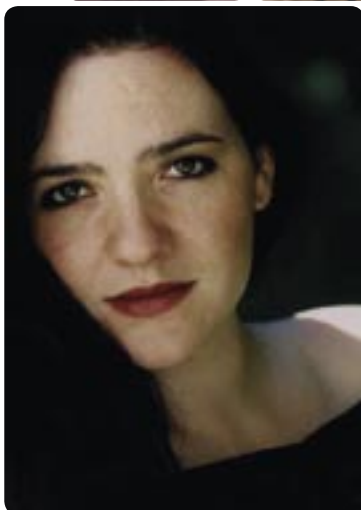
Ciascuno dei colleghi italiani rispose in maniera propria all'arte di Degas: De Nittis condivide con lui i luoghi delle corse, la passione per la pittura di paesaggio, i ritratti d'ambiente, la sperimentazione dell'incisione. Boldini ha in comune con lui l'interesse per la figura umana, per l'arte dei grandi maestri, per l'ambiente dei teatri e dei caffè. Zandomenighi, interessato anch'egli alla vie moderne, ai nudi e alle toilettes, si dedica instancabilmente allo studio del pastello che Degas aveva riportato in auge e, accanto a lui, spinge questa tecnica oltre i propri limiti, dando vita ad opere innovative. Medardo gli è vicino non solo per la comunanza dei soggetti o nell'utilizzo di determinati materiali. Se Degas usa la scultura per perfezionare il suo dipingere, Medardo, come in pittura, limita la visione delle sue sculture da un solo punto di vista; affrontando il problema del superamento dei confini tradizionali in arte, divennero entrambi eroi della "modernità".

Suoni Mediterranei da Orano a Istanbul

Il festival **Aterforum** di Ferrara, uno dei più prestigiosi e longevi appuntamenti italiani con il composito universo delle musiche d'oggi, giunge quest'anno alla 17° edizione con sei serate (dal 6 al 15 giugno) interamente dedicate ad una delle aeree geografiche più ricche di cultura e fascino, quella del Mediterraneo, con particolare riferimento al versante meridionale, da Occidente a Oriente. Il programma, curato da Paolo Scarnecchia e Franco Masotti, prendendo le mosse dal titolo "*Mediterranei: mappe sonore da Orano a Istanbul*", si configura come un vero e proprio viaggio musicale fra tradizioni millenarie, riproposte nella loro dimensione - per quanto possibile - più originale.

Ad aprire la serie di concerti venerdì 6 giugno, nel cortile di Palazzo Ludovico il Moro, il trio di **Anouar Brahem**, sensibile poeta dell'*ud*, il liuto arabo, uno degli strumenti simbolo della cultura araba. Il musicista tunisino, apprezzato anche per i suoi incontri con jazzisti quali Jan Garbarek, John Surman e Dave Holland, presenterà i brani del suo album più recente, *Les pas du chat noir*, coadiuvato dai francesi François Couturier, al pianoforte, e Jean-Louis Matinier, alla fisarmonica. Sabato 7, nel chiostro di Casa Romei, si esibirà il gruppo greco **Palainá Seféria**, formato da quattro giovani musicisti cretesi residenti ad Atene che, oltre ad interpretare musiche tradizionali dell'isola di cui sono originari, eseguono proprie composizioni che traggono ispirazione da antichi testi e melodie. Domenica 8, nuovamente a Casa Romei, doppio concerto con la cantante e strumentista palestinese **Kamilja Jubran**, nella cui musica la dimensione tradizionale viene rinnovata da uno spiccato senso di modernità, e con l'ensemble turco diretto da **Ruhi Ayangil**, virtuoso del *kanun*, altro strumento a corde fra i più tipici dell'area mediterranea.

Aterforum 2003 proseguirà quindi il weekend successivo, affidando la serata di venerdì 13, sempre a casa Romei, alla vocalista francese **Françoise Atlan**, raffinata interprete di canti ebraici di tradizione sefardita, cui la sua famiglia appartiene. Nell'occasione la Atlan sarà affiancata dallo spagnolo Juan Carmona, specialista della chitarra flamenco. Sabato 14, presso il cortile di Palazzo Ludovico il Moro, l'attenzione sarà invece rivolta ad uno degli esponenti più illustri del mondo musicale arabo-islamico, nonché una delle più straordinarie voci della Tunisia: **Lotfi Bushnaq**. Coinvolto da Pino Daniele nel brano di apertura del suo album più recente, *Medina*, Lotfi Bushnaq è artista di grande versatilità, al punto da poter spaziare dal repertorio andaluso-magrebino, il malouf, al patrimonio pan-arabo della scuola siro-egiziana. Il festival chiuderà i battenti domenica 15 con un altro doppio concerto, ospitato questa volta nel cortile del Castello Estense e dedicato interamente ad una delle capitali delle musiche del Mediterraneo, la città algerina di Orano, la culla del rai, una delle forme di espressione musicale araba più moderne. Ad aprire la serata sarà il pianista settantenne **Maurice el Medioni**, un'autentica leggenda vivente, abilissimo intrattenitore, nel senso più nobile della definizione. Seguirà il gruppo di **Sahraoui**, uno dei pionieri del rai moderno, primo artista di questo genere musicale ad essere stato invitato ad esibirsi negli Stati Uniti e partecipa anche di progetti ideati dal poliedrico musicista e produttore Bill Laswell. Sempre nell'ambito di **Aterforum 2003**, verrà allestita dal 31 maggio al 29 giugno, presso il Padiglione di Arte Contemporanea (Palazzo Massari), una mostra fotografica di Marco Caselli, che sotto il titolo de "*La città della musica*" ripercorrerà le precedenti edizioni di un festival da sempre testimone di molteplici fermenti musicali.



NUOVO STATUTO: RISULTATO LUSINGHIERO

In qualità di Presidente della Commissione Statuto, desidero esprimere la mia più viva soddisfazione per il lusinghiero risultato finale, che ha visto approvata la proposta del nuovo Statuto comunale dall'unanimità dei Consiglieri.

Quando ho ricevuto il mandato del Consiglio Comunale, ero ben consapevole della delicatezza di questo ruolo, tenuto conto che, a differenza di quanto avvenuto in precedenza, la carica di Presidente della Commissione veniva ora affidata ad un rappresentante dell'opposizione consiliare.

Ciò mi ha spinto a svolgere questo impegno istituzionale con il massimo dell'imparzialità, cosa di cui i colleghi della Commissione Statuto mi hanno dato atto al termine del mandato.

In questa sede desidero ricordare anche il prezioso lavoro svolto dalle colleghe e dai colleghi Commissari, che hanno collaborato alla stesura del nuovo Statuto con grande impegno, serietà e responsabilità.

Soprattutto nella definizione degli articoli riguardanti i Principi Generali, la Commissione ha conseguito una sostanziale convergenza, dimostrando l'impegno di tutte le componenti a cercare di definire, aldilà delle inevitabili differenze politiche, una base comune e condivisa di principi e finalità da porre a fondamento del nuovo Statuto Comunale.

Infine mi sia consentito tornare, per un attimo, ad essere "uomo di parte", ricordando come Alleanza Nazionale, partecipando alla definizione della nuova Carta Costituzionale del Comune, abbia mostrato una volta di più il forte senso delle Istituzioni.

Enrico Brandani
Capogruppo An

LA PISTA CICLABILE DI VIA MODENA

Quando percorrendo la Via Modena si chiede perché le ruspe stiano spianando un tratto di campagna al fianco della strada nelle vicinanze del cimitero di Mizzana, possiamo finalmente rispondere che sono iniziati i lavori per la pista ciclabile.

Un collegamento ciclabile in sicurezza tra Porotto, Cassana e Mizzana e con il centro città risolve un problema particolarmente avvertito dagli abitanti della zona.

La progettazione è stata particolarmente complessa per la difficoltà di individuare lo spazio fisico dove posizionare la pista tenendo conto delle esigenze dei ciclisti, ma anche di quelle degli esercizi commerciali e dei parcheggi.

La circolazione delle biciclette sarà fisicamente separata da quella di autoveicoli e motocicli e per aumentarne la sicurezza il tracciato sarà evidenziato con una diversa colorazione dell'asfalto.

La costruzione della pista si pone come obiettivo anche quello di una riqualificazione complessiva della zona prevedendo soluzioni alternative di sosta, dissuasori di vario genere per diminuire la velocità e interventi di arredo urbano.

Lungo il tracciato particolarmente interessanti sono le soluzioni adottate in corrispondenza dell'incrocio con la nuova tangenziale dove è previsto un sottopasso e nell'attraversamento del Boicelli, dove sarà costruita una passerella in legno.

La fine dei lavori è prevista per l'aprile 2004, ma già dal prossimo autunno sarà possibile percorrere il tratto da Porotto fino a Via Schiavoni.

Con la speranza che i tempi siano rispettati, ci auguriamo un buon proseguimento dei lavori.

Mariella Michelini
Gruppo DS

NUOVO STATUTO: ESPERIENZA POSITIVA

Il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto dopo cinquanta sedute della Commissione Speciale. È stata una bella esperienza: ci mancherà la Commissione Statuto che ha redatto e licenziato la Carta Comunale.

Una Commissione Speciale presieduta da un Presidente di Destra che ha ricevuto l'approvazione di tutti i Gruppi Consiliari. Anche gli Uomini di Destra sanno lavorare, ascoltare, studiare.

È stato importante l'impegno dei Tecnici del Comune per la loro presenza e competenza. Autodidatta per necessità, ma scolaro per vocazione, sono sempre riconoscente a chi ha qualcosa da insegnarmi, e me l'insegna.

È stata importante la presenza dell'Università: spesso ne abbiamo in Consiglio lamentato l'assenza, questa volta è stata presente, ma non sono state accolte proposte giuridicamente corrette e amministrativamente innovative e interessanti.

È mancata, ai padri e alle madri costituenti comunali, la capacità di astrazione, di immaginare il Consiglio negli anni futuri. E di rispettare i tempi che il Consiglio aveva stabilito.

La proposizione di nomi al maschile e al femminile è involontariamente comica e caricaturale perché eccessiva: fa lo stesso. La proposta - seria - del Consigliere Perazzolo di scrivere tutto lo Statuto al femminile è stata ritenuta provocatoria, e ha stimolato la vivace reazione di qualche Consigliere, non della nostra parte: fa lo stesso.

Abbiamo lavorato tanto: la Gente soltanto può dire se abbiamo lavorato bene.

Comunque, è stata proprio una gran bella esperienza.

Massimo Masotti
Gruppo FI

NUOVO STATUTO: TESTO CONDIVISO

Il nuovo Statuto del Comune di Ferrara è stato approvato dal Consiglio. Ogni forza politica ha portato il suo contributo di idee e di valori che sono stati stemperati nella sensibilità altrui e ciò ha permesso che il nuovo Statuto sia un tutto organico globalmente condiviso.

La Margherita non ha concordato, pur rispettando la maggioranza dei voti espressi, sulla confusione che vi è stata sul concetto di famiglia, che deve essere intesa nel suo autentico valore tradizionale. Noi non siamo per la famiglia “nelle varie forme” ma per la famiglia e basta.

Degno di essere sottolineato è l'enunciato dell'art. 1 nel quale è espresso l'impegno del Comune di Ferrara a “rimuovere ogni ostacolo che impedisca la piena parità” tra i due sessi. Forti sono le enunciazioni relative all'affermazione dei basilari concetti e valori di democrazia e di ricerca della pace, che all'art. 4 è individuata come un bene essenziale mentre la democrazia è definita strumento fondamentale per il mantenimento della pace stessa.

Purtroppo nello Statuto non ha trovato il giusto spazio la volontà di garantire cittadinanza di idee ai numerosi immigrati che operano, lavorano e bene si comportano nella nostra città e sono spesso inascoltati o appena tollerati se non confusi con altri che hanno comportamenti non ineccepibili. Tuttavia per dar voce ai meno fortunati, attivi ed integrati, ci sarà spazio nella stesura dei regolamenti che saranno a breve redatti dalla Commissione Capigruppo per essere poi sottoposti alla discussione ed al voto del Consiglio Comunale. In particolare si dovrà provvedere alla stesura del Nuovo Regolamento del Consiglio la cui vetustà è causa di incomprensioni tra le forze politiche presenti in Consiglio e freno per l'iter dei lavori.

Ubaldo Ferretti

Capogruppo della Margherita

NUOVO STATUTO: OCCORREVA PIU' CORAGGIO

Il nuovo Statuto comunale è uno strumento importante per rendere più efficiente e trasparente la vita del Comune e i rapporti con i cittadini. Per questo il Gruppo misto lo ha votato.

Tuttavia si poteva trattare diversamente la parte relativa alle Circoscrizioni, insostituibile articolazione del Comune nel rapporto con i cittadini. Due i punti sui quali avremmo preferito una diversa soluzione.

Il primo riguarda i meccanismi di elezione del Presidente della Circoscrizione. Il Presidente sarà eletto dal Consiglio circoscrizionale, mentre sarebbe stata da preferire una elezione diretta da parte dei cittadini. Anche con il nuovo Statuto si finisce per lasciare molto spazio a trattative tra i partiti per la designazione

dei presidenti, a prescindere dal reale consenso raccolto dai candidati. Si arriva al paradosso che può divenire Presidente un consigliere con una manciata di voti, a scapito di un altro, molto votato, di una altra forza politica della stessa maggioranza, ma che deve però cedere il passo di fronte ad accordi tra le segreterie dei partiti. L'elezione diretta non metterebbe al riparo dai rischi di lottizzazione, ma almeno costringerebbe i partiti, anche i più piccoli, a candidare le persone migliori e più stimate sul territorio.

L'altro punto riguarda la promozione di referendum che consentissero ai cittadini di un territorio di esprimere un loro parere su vicende importanti che riguardino quel territorio, prima che il Consiglio comunale o la Giunta decidano definitivamente in materia. Si tratterebbe di consentire l'espressione di una volontà popolare con la quale l'Amministrazione dovrebbe confrontarsi.

Crediamo che il lavoro sullo Statuto avrebbe potuto essere ancora più innovativo se si avesse avuto un poco di coraggio in più.

Maria Giulia Simeoli

Capogruppo Gruppo misto

NUOVO STATUTO: PIU' DIRITTI E PARTECIPAZIONE

È stato finalmente approvato, dopo più di un anno di lavoro, il nuovo Statuto comunale. L'iniziativa dei Riformatori per Ferrara ha fatto sì che il nuovo ordinamento comunale recepisce alcuni punti fondamentali, con particolare riferimento alla partecipazione dei cittadini alle decisioni che riguardano la città e ad aspetti relativi ai diritti.

Intanto Ferrara si dota, per la prima volta, del referendum abrogativo e del referendum consultivo: in entrambi i casi è sufficiente la richiesta del 3% degli aventi diritto al voto, cioè circa tremila firme. Il giudizio di ammissibilità è affidato ad una figura di garanzia, il Difensore civico. Mentre per il referendum consultivo non è previsto alcun “quorum” (cioè un numero minimo di voti) ed è quindi sempre valido, per il referendum abrogativo il “quorum” è solo del 40% degli aventi diritto al voto: così si rende più difficile organizzare campagne astensioniste, finalizzate allo scopo di aggirare i problemi sul tappeto. Si tratta, credo, di un caso unico in Italia. E' stato poi rimosso l'obbligo di autenticare le firme per le petizioni ed è stata adottata l'adesione alla “Dichiarazione universale dei diritti degli animali”. Tra l'altro, anche, con un emendamento, la “famiglia” ora nello Statuto viene meglio definita così: “famiglia nelle sue varie forme”; la famiglia tradizionale, organizzata dall'istituto del matrimonio, viene cioè del tutto equiparata alla “famiglia di fatto”.

Mario Zamorani

Riformatori per Ferrara

ON-LINE IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione 2003 ora è on-line. Chiunque, addetti ai lavori o semplici cittadini interessati a conoscere da vicino i conti dell'ente pubblico, può consultarlo in modo semplice e veloce attraverso il sito Internet del Comune all'indirizzo www.comune.fe.it nella cui home page è contenuto l'omonimo link.

Il sito contiene tutti i dati di bilancio scaricabili in formato Excel o in Acrobat Rider. Nel sito è disponibile anche un glossario dei termini tecnici usati nella composizione del bilancio e una guida in cui è spiegato cos'è il bilancio di previsione e la relazione previsionale e programmatica.

Oltre alle classiche voci sulle entrate e le uscite è possibile leggere la relazione dell'assessore al Bilancio, prendere visione delle spese per investimenti del Comune e delle Circostrizioni. E poi ancora grafici e tabelle il tutto nella massima semplicità di navigazione. Il sito è stato realizzato dalla ditta Swell di Matelica (Mc).

NUMERO VERDE ACFT PER IL TAXIBUS

L'A.C.F.T., per facilitare i cittadini che utilizzano con sempre maggiore frequenza il "Taxibus", ha attivato dal 5 maggio una linea telefonica "verde" che gli utenti possono contattare per informazioni e prenotazioni sul servizio bus a chiamata. Il numero a cui rivolgersi è **800-521616**. Gli operatori risponderanno alle chiamate dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 17.30, sabato dalle ore 8.30 alle 14.30. La chiamata è gratuita.

HUMANA PEOPLE TO PEOPLE ITALIA ONLUS

La distribuzione diseguale di beni come cibo, acqua, denaro e terreni nel mondo sta diventando sempre più marcata, nonostante la globale crescita di ricchezza. Aumenta la popolazione della terra, si amplia la disuguaglianza fra i popoli e cresce il numero delle persone povere.

Migliorare questa realtà è dovere di chiunque nutra uno spirito umanitario.

Per questo l'Amministrazione comunale, ha permesso ad Humana di raccogliere indumenti usati, attraverso contenitori dislocati in varie zone della città, contribuendo così a sostenere progetti di sviluppo nei paesi del sud del mondo.



Humana People to People Italia ONLUS si è costituita nel 1998 proprio per sostenere, con atti concreti, la crescita di popoli svantaggiati e disagiati, attuata grazie a progetti di sviluppo.

Dal riutilizzo degli abiti usati nascono prospettive di sviluppo concreto: i nostri vecchi abiti si trasformano in scuole, pozzi, servizi igienici, sementi, medicinali. Sono quindi ancora preziosi perché possono cambiare le condizioni di vita di migliaia di persone nei paesi più poveri del mondo.

Nel corso del 2002 Humana ha spedito 633.638 kg di vestiti in Africa di cui 87.000 kg raccolti solo nel comune di Ferrara, vestendo così 253.455 persone.

AL SERVIZIO DEL FUTURO PROFESSIONALE DELLE DONNE

A Ferrara, in Corso Porta Reno 22, è attivo un nuovo servizio per donne occupate denominato PerCorso Donn@ - la direzione del cambiamento.

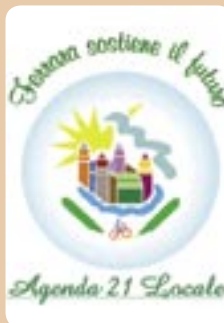
PerCorso Donn@ punta allo sviluppo del sé professionale e personale e mira all'auto-attivazione del soggetto, ricercando le leve del cambiamento.

Le operatrici di Front Office offrono una consulenza di 1° e di 2° livello ed un supporto informativo e di ascolto, inoltre collegandosi al sito www.percorsodonna.it e cliccando nella sezione AIUTO è possibile consegnare la propria richiesta in forma anonima ed essere successivamente contattati sotto varie forme.

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00 e 14.30-18.30.

FERRARA: CITTÀ EUROPEA SOSTENIBILE

Ferrara è tra le tre città che hanno ricevuto il Premio Città Sostenibili Europee. L'assegnazione è avvenuta lo scorso 5 giugno a Bruxelles. Sono state dodici le finaliste che hanno superato la prima selezione tra le oltre millecittà città ed enti locali che sottoscrivendo la Carta di Aalborg per la realizzazione di un processo di Agenda21 locale aderiscono alla Campagna Europea.



Tra le motivazioni del premio conferito alle tre città si legge che esse "hanno attuato uno sviluppo sostenibile prendendone in considerazione tutte e tre le sue dimensioni chiave: quella sociale, quella economica e quella ambientale".

Tra le dodici finaliste, oltre Ferrara, l'Italia era rappresentata dalla Provincia di Modena e dal Comune di Laigueglia. Gli altri concorrenti erano quattro città scandinave, due iberiche, una tedesca, una rumena e una ucraina.

PÒESÌ E ZZIRUDÈL FRARÉSÌ

È fresco di stampa il libro *Con il ssévul e il bugàzz. Pòesii e zzirudèli frarésì*, del Maestro Corrado Celada, nuovo testo - settimo in ordine di tempo - che si aggiunge agli altri della collana *Còm a dzcurévan/Come parlavamo*. Curato da Maria Cristina Nascosi del Centro Etnografico/Centro di documentazione storica dell'Assessorato alle Politiche e istituzioni culturali del Comune, il libro riflette puntualmente la personalità, la cultura e il vissuto esperenziale di Celada artista e musicista che per mezzo secolo è stato il primo mandolino dell'orchestra a plettro "Gino Neri", una delle istituzioni più rinomate e radicate nella cultura della città.

Il libro sarà presentato ufficialmente a settembre nell'ambito della Ventesima Settimana Estense e del ducentenario della Camera di Commercio.

IL COMUNE ACQUISISCE BENI DEMANIALI

Palazzo Prosperi Sacrati, l'edificio dell'ex Cavallerizza di via Palestro e due aree attigue al parcheggio di San Guglielmo diventeranno proprietà del Comune di Ferrara. In cambio, sedici appartamenti in via Gustavo Bianchi, che attualmente danno alloggio a militari dell'aeronautica, passeranno al ministero della Difesa. Il preliminare del contratto di permuta è stato siglato a Roma dal sindaco Gaetano Sateriale e dal sottosegretario alla Difesa Filippo Berselli.

Per Palazzo Prosperi Sacrati, prestigiosa dimora del XV secolo, si prefigura un'integrazione nel polo museale d'arte moderna del quale fanno parte, fra gli altri, palazzo dei Diamanti e palazzo Massari, che ospita il padiglione d'arte contemporanea. Mentre l'ex Cavallerizza e i terreni attigui saranno utilizzati per estendere il sistema di parcheggi del centro storico.

120 ALIANTI SU FERRARA

Oltre 120 alianti hanno solcato il cielo di Ferrara e della Pianura Padana nel periodo dal 22 Maggio al 7 giugno in occasione della "X Coppa Città di Ferrara" e successivi "Campionati Italiani di Volo a Vela". Un numero di concorrenti doppio rispetto alle migliori edizioni degli anni passati.

Con questo sforzo organizzativo l'Aero Club Volovelistico ferrarese pone la nostra città al primo posto come sede delle più importanti competizioni nazionali. Hanno partecipato campioni mondiali e, per la prima volta, anche concorrenti stranieri.



Seconda edizione di "Estate Insieme"

Danza del ventre yoga schiatsu fotografia...

Per tutte le informazioni necessarie e per le iscrizioni ai corsi ci si può rivolgere all'Unità Operativa Adolescenti Giovani del Comune di Ferrara di via Previati 6, telefonando ai numeri: 0532 - 200865 / 204358 / 243251 / 215101, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14.

Maggiori informazioni saranno poi disponibili anche grazie ai simpatici ed utili depliant e segnalibri messi a punto dal Comune e distribuiti in tutte le scuole superiori ferraresi, sui quali potrete trovare anche una piccola descrizione dei corsi, il numero massimo di partecipanti per ciascun laboratorio e il nome dei ragazzi che lo terranno.

Le attività saranno poi seguite da vicino dal sito del Comune dedicato ai Giovani www.occhiaperti.net, sul quale si potrà anche consultare l'elenco completo dei laboratori.

Dopo la positiva e coinvolgente esperienza dello scorso anno, torna per stupire di nuovo e tenere compagnia "Estate Insieme. Idee giovani per una estate movimentata", una manifestazione rivolta ai ragazzi dai 14 ai 17 anni che vogliono trascorrere un'estate ricca di nuove esperienze, scoperte e divertimenti.

Il calendario delle attività, che prenderanno il via il 16 giugno per concludersi il primo agosto, è infatti pieno di laboratori e corsi organizzati dalle numerose associazioni cittadine che partecipano al progetto. L'idea è quella di riempire di contenuti, spazi di gioco e divertimento l'estate con varie attività all'insegna dello stare insieme, dell'apprendere giocando. Un modo anche per liberare le idee dei ragazzi, farle circolare assieme agli altri, esprimere la loro creatività e passione e chissà, magari anche scoprire nuovi piacevoli passatempi. Si passa dai corsi di yoga e schiatsu a quelli di danza del ventre e spray art, fino ad arrivare a quelli di fotografia digitale e vere e proprie partecipazioni radiofoniche (Deejay Radio), grazie alla collaborazione, rinnovata anche quest'anno, con Rete Alfa che metterà a disposizione i propri

studi per il corso. Ma non sono finite qui le attività: ci sono corsi di arte creativa, di difesa personale e sportivi, di meditazione e musicali, di teatro e tanto altro ancora. La quota d'iscrizione ad "Estate Insieme" è di soli 10 euro e dà diritto all'iscrizione ai vari laboratori fino ad esaurimento dei posti disponibili. Ogni corso ha infatti un tetto massimo di partecipanti, anche per facilitare la conoscenza reciproca e la nascita di nuove amicizie.

Un importante accordo è stato poi raggiunto anche quest'anno tra Comune e Acft, l'azienda di trasporti pubblici ferrarese, che metterà a disposizione dei partecipanti ad "Estate Insieme" una tessera per raggiungere gratuitamente i luoghi delle attività che, ricordiamolo, sono: i giardini e le aule del Liceo Ariosto, i locali di Casa Lea e quelli dell'Area Giovani di via Labriola. Tra le associazioni che partecipano alla realizzazione dell'iniziativa rientrano: l'Uisp, l'Aics, l'Acli "Le Coccinelle", la cooperativa "Il Germoglio" e il circolo "Merlino". La manifestazione fa parte del progetto Agenda Locale Under 21 ed è patrocinata dal Comune di Ferrara e dall'Assessorato alle Politiche per i Giovani.



Sicurezza **stradale**

**I "motorino"
14 anni
una mamma
e un papà:
prove tecniche di responsabilità**

Noi della Polizia Municipale abbiamo in queste settimane lanciato una nuova iniziativa di educazione stradale, in collaborazione con l'Istituto "Cosmè Tura", il Coordinamento Provinciale Centri Sociali Anziani e l'Assessorato alla Sicurezza: porteremo nei Centri Anziani - e probabilmente in altri punti di ritrovo pubblico o commerciale - il lavoro realizzato dai ragazzi delle scuole, fatto di innumerevoli disegni e progetti concreti per la sicurezza stradale, attraverso una mostra itinerante arricchita da interventi tecnici e formativi realizzati con il supporto dell'informatica e grazie alla competenza e alla passione di Agenti e Ispettori del Corpo di Polizia Municipale di Ferrara. Partecipando sarà possibile fare tesoro del semplice insegnamento che inevitabilmente si ricava da questa iniziativa: la sicurezza stradale è, soprattutto a 14 anni e comunque per tutta la vita, il frutto della qualità dei nostri singoli comportamenti!

Pochi sanno che, già da oltre un decennio, c'è un articolo del codice (il 230) che obbliga le scuole a svolgere una azione educativa e formativa in materia di corretti comportamenti sulla strada: cosa che solo oggi comincia finalmente a diffondersi - e sempre più attraverso la fattiva collaborazione delle polizie municipali - seppure ancora in modo lacunoso e assai poco strutturato.

Eppure il nuovo codice, atteso per la metà o al massimo per la fine di quest'anno (anche se più che nuovo codice dovremmo chiamarlo semplicemente un non più rinviabile "giro di vite" in materia di sicurezza), prevede una piccola rivoluzione per gran parte delle famiglie italiane: il Certificato di idoneità alla guida, già definito popolarmente "patentino", per i ragazzi di 14 anni che si apprestano a balzare sulla sella dell'agognato ciclomotore.

Attendiamo con impazienza questa novità, sperando che contribuisca a porre un'importante argine all'incomprensibile stato di fatto in base al quale, ancora oggi, ragazzini e ragazzine possono uscire per strada con un veicolo ben motorizzato, ma pericolosamente basato su due sole ruote, senza la più piccola garanzia di conoscere le regole fondamentali di una strada che può rivelarsi una giungla letale.

E' per questo che, prima ancora di ogni prossima riforma, vogliamo contribuire in qualche modo a questa necessaria campagna di informazione rivolta ai quattordicenni presenti e futuri, ma soprattutto alle loro mamme e ai loro papà: perché non si deve mai dimenticare che per guidare un ciclomotore bastano 14 anni, per essere legalmente maggiorenni ne occorrono 18, ma per essere buoni genitori non basta una vita!

Il ciclomotore è un veicolo con particolari requisiti tecnico costruttivi.

In particolare deve avere:

- 2 o 3 ruote;
- un motore fino a 50 cmc;
- il numero di telaio;
- il contrassegno di identificazione (targhino);
- il dispositivo silenziatore (marmitta) omologato;
- tutti i dispositivi efficienti : luci, specchio, avvisatore acustico, freni, pneumatici, ecc.

Chi guida il ciclomotore deve:

- a)** Avere compiuto 14 anni di età;
- b)** Non aver bevuto sostanze alcoliche;
- c)** Non avere assunto sostanze stupefacenti;
- d)** Non trasportare passeggeri;
- e)** Indossare il casco protettivo regolarmente allacciato;
- f)** Tenere accese le luci anabbaglianti e di posizione sempre, anche di giorno;
- g)** Avere con sé i seguenti documenti:
 - certificato di idoneità tecnica (libretto),
 - documento di identità,
 - assicurazione obbligatoria,
 - il contrassegno della tassa di circolazione (bollo).
- h)** Essere in regola con la revisione periodica;
- i)** Osservare tutte le altre regole del Codice della Strada, particolarmente in materia di precedenza, arresto allo stop, semafori rossi (o gialli!), prudenza e velocità moderata, specialmente con fondo stradale bagnato, ecc.

Le sanzioni previste per coloro che alla guida del ciclomotore, incorrono nelle violazioni del C.D.S. sono tutte piuttosto elevate. Si va' da un minimo di € 19.95 per non avere con sé un documento, fino alla confisca del ciclomotore se elaborato o all'arresto nel caso di guida sotto l'effetto di droghe e alcol.

E' da precisare che la circolazione con i ciclomotori sarà soggetta a consistenti modifiche nel 2004.

In particolare, sarà introdotto il certificato di idoneità alla guida (patentino), e un differente sistema di targatura.

REVISIONE PERIODICA DEI CICLOMOTORI

Nel 2003, devono essere sottoposti a revisione (in relazione al mese), i ciclomotori con il certificato di conformità rilasciato negli anni 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999 e quelli che già sono stati revisionati nel 2001.

La mancata revisione, comporta una sanzione di € 131,20.

La revisione va effettuata al Dipartimento Trasporti Terrestri (ex Motorizzazione Civile) di Ferrara, Via Canapa n. 145 o presso le officine autorizzate.